



Uno degli stand di Paratissima

CAVALLERIZZA "Eye contact": al via l'ultima edizione della fiera dedicata agli emergenti Paratissima, dopo via Verdi l'ex Superga

■ Quattrocento artisti, 10 mostre, 20 curatori, 5 giorni di fiera, 15 mila metri-quadrati espositivi: sono i numeri della XIX edizione di Paratissima che da oggi e fino a domenica 5 novembre, sul tema "Eye contact - Match with Art", porta l'arte emergente all'attenzione del pubblico. E lo fa per l'ultimo anno negli storici spazi della Cavallerizza di Torino, patrimonio Unesco. «Siamo ancora alla ricerca della nuova sede - spiega il ceo di Paratissima, Lorenzo Germak -, una sede che vorremmo gestire per cinque o dieci anni». E che potrebbe essere l'ex Superga. È l'installa-

zione video "Sticky Eyes" di Arthur Duff, primo dei tre Main Project ospitati, visibile dalla facciata esterna della Cavallerizza e fruibile liberamente dalla città, ad introdurre i visitatori nella fiera. Il percorso prosegue con "Air" di Idem Studio: un enorme cumulo di coriandoli, un progetto realizzato in collaborazione con Castello di Rivara - Museo di Arte Contemporanea e la Galleria Davide Paludetto Arte Contemporanea. «Il mucchio di coriandoli, simbolo di festa ed euforia, in realtà finisce per avere il sapore di un malinconico hangover che segue un epico party -

dicono da Paratissima -. Nell'imminenza di lasciare questi spazi al loro destino forse è proprio questa la sensazione». Terzo Main Project "Breathing Room" di Beyond, un'installazione immersiva nella Manica del Mosca. Sedici i progetti speciali tra installazioni di singoli artisti ed esposizioni collettive, tra cui Paratissima Factory, Alina Art Foundation, Caos, Margot Del Turco, Dimora Oz. In programma anche performance, incontri, live painting, laboratori per bambini e le serate di Paratissima Live.

[L.M.O.]

